

|   |   |   |
|---|---|---|
|  | <p align="center"> <b>Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca</b><br/> <b>Istituto Comprensivo Statale di Calolziocorte</b><br/> Via F. Nullo,6 – 23801 CALOLZIOCORTE (LC)<br/> e.mail: lcic823002@istruzione.it – lcic823002@pec.istruzione.it<br/> Tel: 0341/642405/630636 –<br/> Cod. Mecc. LCIC823002<br/> C.F. 92061420136 Codice Univoco UFEHPR </p> |  |
|---|---|---|

Calolziocorte, 29 giugno 2018.

Al Collegio dei Docenti  
dell’Istituto Comprensivo di Calolziocorte

p.c. al DSGA  
dell’Istituto Comprensivo di Calolziocorte

p.c. al Presidente del Consiglio d’Istituto  
dell’Istituto Comprensivo di Calolziocorte

**Oggetto:** Atto di indirizzo per le attività della scuola per l’elaborazione da parte del Collegio del Piano triennale dell’offerta formativa per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22.

#### **LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

Visto l’art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall’art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

#### **DEFINISCE**

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell’Offerta Formativa relativo al triennio scolastico 2019/2020 – 2021/2022.

L’identità culturale e progettuale dell’Istituto Comprensivo di Calolziocorte viene declinata nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) che comprende, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dagli ordinamenti nazionali.

L’Istituto Comprensivo di Calolziocorte garantisce, attraverso il Piano, l’esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L’offerta formativa dell’Istituto è collocata in una fase significativa della crescita degli alunni, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, che va inquadrata all’interno di un processo di apprendimento che coprirà l’intero arco della vita.

La scuola deve apportare il proprio contributo allo sviluppo sereno e alla preparazione culturale di base degli scolari, puntando a mettere le fondamenta della padronanza dei linguaggi e dei sistemi simbolici; deve contribuire ad ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di inserirsi positivamente nell’attuale contesto culturale, tecnologico e scientifico; deve favorire la maturazione degli studenti e orientarli nella scelta del percorso formativo successivo più adatto a ciascuno di loro, deve consolidare comportamenti responsabili e facilitare l’apertura al pluralismo delle idee e dei valori che caratterizzano la società contemporanea.

La scuola deve aprirsi al territorio nel ruolo di agenzia di formazione e centro culturale, puntando a proporre attività culturali e sociali destinate alle famiglie e ai cittadini in generale, curando in particolare tematiche connesse all’età degli alunni.

La scuola deve integrare nei propri percorsi formativi attività che consentano lo sviluppo delle competenze trasversali oggetto della certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

#### **A) Contesto e obiettivi generali dell’azione didattica dell’Istituto**

Per rispondere a tutto questo il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- la descrizione delle opportunità e dei vincoli del contesto territoriale in cui l'Istituto è inserito;
- le caratteristiche dell'utenza dell'istituto in termini di alunni e di personale;
- l'analisi storica degli esiti scolastici dell'Istituto;
- la descrizione degli obiettivi generali della scuola primaria e della scuola secondaria;
- l'individuazione degli obiettivi specifici dell'Istituto e dei bisogni educativi e didattici;
- le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;
- l'individuazione delle peculiarità legate ai diversi quadri orari presenti nell'istituto;
- la scansione degli orari delle lezioni nei quattro plessi quanto più possibile omogenea.

### **B) Attività complementari e integrative dell'Offerta formativa**

Il Piano dovrà contenere le indicazioni che consentano alla programmazione didattica di tutte le classi di fare riferimento:

- ad attività complementari e ad uscite didattiche che consentano l'approfondimento di tematiche specifiche;
- ad attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze;
- a percorsi di sostegno agli alunni in difficoltà integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoraggio e di peer education;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- a piani specifici per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- a percorsi di intercultura;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste delle famiglie;
- alle attività presenti sul territorio coerenti con le finalità della scuola.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività didattiche per i percorsi alternativi all'insegnamento della religione cattolica;
- attività didattiche con gruppi diversi dal gruppo classe;
- attività di supporto pedagogico e psicologico alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- attività di educazione alla salute e di educazione ambientale;
- percorsi di cittadinanza e costituzione e progetti sulla legalità;
- attività e percorsi sollecitati dalle famiglie e condivisi con l'associazione dei genitori;
- attività culturali e sociali aperte alla cittadinanza.

### **C) Orientamenti didattici e organizzativi**

L'attività didattica di tutte le classi dovrà curare:

- una solida acquisizione dei contenuti irrinunciabili dei saperi di base in tutte le discipline;
- la promozione della didattica laboratoriale;
- la valorizzazione delle forme di apprendimento formale, informale e non formale in una prospettiva di apprendimento permanente;
- l'apprendimento della lingua italiana e, progressivamente, delle lingue comunitarie come strumento indispensabile di partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- lo sviluppo delle competenze chiave trasversali necessarie per la realizzazione di sé, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- la scoperta di sé e delle proprie attitudini come fondamento del percorso di orientamento;

- la scoperta dei linguaggi non verbali, dei fondamenti scientifici della conoscenza e dell'uso delle nuove tecnologie, della partecipazione responsabile alle comunità virtuali presenti in rete;
- un processo trasparente e tempestivo di valutazione degli studenti basato su attività di verifica coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano;
- un processo di monitoraggio delle competenze degli alunni incardinato all'interno dell'attività didattica che consenta la loro certificazione nei modi e nei tempi indicati dalla normativa;
- la partecipazione attiva al percorso scolastico da parte di tutti gli alunni;
- la gestione del conflitto a scuola e del rispetto delle regole secondo principi educativi e formativi che pongano la crescita della persona al centro dell'azione, anche attraverso una revisione del regolamento disciplinare d'istituto.

Il nuovo PTOF dovrà perseguire l'obiettivo di una didattica efficace sul versante organizzativo prevedendo un piano di utilizzo degli ambienti che siano strutturati attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni dei vari plessi, la diffusione di buone prassi nell'uso delle nuove tecnologie.

Sarà altresì necessario continuare a mettere a frutto tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività, ad esempio, con le biblioteche comunali, con i musei presenti sul territorio, negli impianti sportivi pubblici e per la conoscenza dei beni paesaggistici e artistici del territorio.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà contemporanea e delle sue radici storiche, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, territoriale, nazionale, europea ed ecumenica. Sarà sempre più importante integrare la formazione degli alunni educandoli all'uso consapevole della rete e al rispetto delle diversità, in quanto su questi due fronti si fonda la possibilità dei ragazzi di muoversi con vera libertà nel contesto globale.

L'attività degli uffici di segreteria deve essere funzionale alla corretta e trasparente attuazione del piano. Essa va sviluppata secondo le attuali indicazioni della digitalizzazione e informatizzazione dei processi. Il personale ausiliario deve essere valorizzato all'interno del proprio ruolo nella comunità educante e di ponte fra la struttura organizzativa e gli scolari.

#### **D) Piano di miglioramento e priorità nelle azioni**

Il Piano triennale dovrà sviluppare adeguatamente le azioni necessarie al miglioramento degli aspetti critici individuati dal Nucleo Interno di Valutazione. Il Piano di Miglioramento dovrà diventare strumento autonomo rispetto al RAV, da cui pure proviene e a cui deve riferirsi, e dovrà essere un pilastro dell'azione della scuola.

Le priorità nelle azioni devono essere individuate proprio nel Piano di Miglioramento e devono consentire annualmente al Collegio dei Docenti di definire un piano delle attività e della formazione coerente con queste scelte. Dal PTOF e dal Piano di Miglioramento deriveranno le scelte di distribuzione delle risorse finanziarie da effettuare al momento della stesura del Programma Annuale.

#### **E) Fabbisogni**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà, pertanto, indicare:

- il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi;
- il piano di formazione del personale docente e ATA coerente con le attività previste;
- le aree da affidare alle funzioni strumentali al Piano stesso;
- le diverse figure organizzative e di gestione, quali i responsabili dei plessi, i coordinatori dei team docenti, dei dipartimenti, i responsabili dei laboratori ed altre che vengano ritenute necessarie al buon funzionamento dell'Istituto;
- le aree da attivare attraverso progetti specifici;
- i criteri di utilizzo dell'organico dell'autonomia.

La definizione di questi fabbisogni dovrà tener conto dell'esperienza maturata in questo triennio individuando gli elementi da confermare, quelli da migliorare, quelli da abbandonare.

Il nuovo PTOF dovrà contenere il funzionigramma e l'organigramma dell'istituto che, annualmente, verrà completato dalla dirigente e dal Collegio con l'individuazione delle persone a cui affidare i vari incarichi. Le persone a cui saranno affidate le funzioni organizzative e di gestione costituiranno la struttura di raccordo tra l'ambito organizzativo e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

#### **F) Avvio del percorso verso il Bilancio sociale**

Nell'arco del triennio di vigenza del nuovo PTOF dovranno essere messe in campo tutte le azioni necessarie ad avviare questa istituzione scolastica alla stesura di un Bilancio sociale, documento nel quale si integreranno tutti gli aspetti caratterizzanti questa scuola intesa come soggetto che fornisce istruzione, spazio di crescita degli alunni, servizi alle famiglie e a tutta la comunità. Nel bilancio sociale dovranno convergere tutte le risorse umane e finanziarie che consentono alla scuola di rispondere alle esigenze portate dalla comunità e dai singoli, nel rispetto della massima trasparenza dell'azione e del proficuo dialogo tra persone e istituzioni.

#### **G) Raccordo con la responsabile dei Servizi Generali e Amministrativi**

Il direttore dei servizi gode nella propria azione di autonomia organizzativa nelle funzioni di coordinamento e promozione delle attività dei servizi amministrativi e generali, sulla base degli indirizzi dati annualmente dalla dirigente scolastica. Il PTOF deve quindi rispondere alle osservazioni che il DSGA vorrà sottoporre all'attenzione del Collegio.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali e pubblicato all'Albo della scuola.

Luisa Zuccoli